

La giustizia sociale è la risposta più efficace agli estremisti e ai populistici di destra. L'emergenza coronavirus dimostra quanto sia necessario oggi rimettere il disarmo e la pace al centro dell'elaborazione politica. La spesa militare deve essere drasticamente ridotta a favore dell'assistenza sanitaria e del soddisfacimento dei bisogni sociali. È tempo di avviare una nuova politica di distensione.

Conferenza sul futuro dell'Europa: la responsabilità politica è la condizione necessaria per realizzare la concreta giustizia sociale e la solidarietà internazionale

trovate il testo completo in inglese [qui](#)

Il 9 maggio si è svolto l'evento inaugurale di lancio della Conferenza sul futuro dell'Europa. Ciò di cui abbiamo veramente bisogno in Europa è di estendere la partecipazione delle persone ai processi politici, rivitalizzando il legame con i cittadini, i movimenti sociali e le ONG. In altre parole, garantire che la voce dei cittadini sia ascoltata dopo decenni di politiche neoliberiste.

La SE riafferma la sua posizione: la responsabilità politica è la base della giustizia sociale e della solidarietà internazionale.

Ciò che le persone meritano, e che ci aspettiamo dall'UE dopo la disastrosa gestione della strategia di vaccinazione, è un piano per garantire la loro sicurezza e salute.



Il presidente della SE partecipa al vertice dei Sindacati

Trovate il testo completo in inglese [qui](#)

Il presidente della SE, Heinz Bierbaum, ha partecipato al “ *Vertice dei sindacati; Attuazione del piano d'azione EPSR: un impegno condiviso*”, a Porto il 6 maggio.

la SE sostiene la campagna della CES “*Debout pour le socle social* “. In questi tempi senza precedenti, la base dei diritti sociali deve corrispondere al crescente bisogno di ripresa. Per fare ciò, deve trasformarsi in diritti sociali vincolanti sotto forma di “protocollo sociale”, nel quadro dei trattati europei.

Dobbiamo garantire che nell'immediato futuro si realizzino redditi migliori per tutti i lavoratori. trici, posti di lavoro migliori e nuovi investimenti nei servizi pubblici. Nel contesto delle perdite economiche e produttive causate da sfide ecologiche come il cambiamento climatico, noi ci battiamo per un'industria verde e per una trasformazione socio-ecologica che vada di pari passo con l'espansione dei diritti dei lavoratori.trici.

Le porte di rilancio della condizionalità macroeconomica dell'austerità non sono ancora chiuse concretamente e senza ambiguità

trovate il testo completo in inglese [qui](#)

Siamo profondamente delusi dall'esito del Social Summit di Porto: avremmo voluto, come molti cittadini/e e lavoratori /trici europei, un confronto più concreto sulla dimensione sociale dell'Europa. Per noi, le porte di rilancio della condizionalità macroeconomica dell'austerità devono essere chiuse concretamente e senza ambiguità. Rimaniamo vigili contro qualsiasi tentativo di facilitare il ritorno agli affari consueti. Solo quando i trattati europei prenderanno in considerazione la base dei diritti sociali, sarà possibile parlare di un concreto impegno europeo per la dimensione sociale dell'Europa.

Abbiamo bisogno di un modello economico orientato al benessere pubblico. Alla luce della crisi economica che stiamo attraversando, che segue anni di depressione economica asimmetrica e politiche di austerità neoliberali per privatizzare i servizi pubblici, l'esito del vertice di Porto ci preoccupa sempre. Inoltre, il futuro della dimensione sociale dell'Europa è stato ancora una volta lasciato alla buona volontà degli Stati membri e alla loro volontà di agire in questa direzione.

A Porto abbiamo nuovamente organizzato manifestazioni e occupato piazze e strade perché era importante tornare a fianco dei lavoratori/trici e dei cittadini/e. Il controvertice promosso dal Bloco de Esquerda è stato un passo importante nella lotta comune per obiettivi ambiziosi. Solo lottando insieme possiamo conquistare un vero cambiamento radicale.

Il presidente della SE modererà la sessione della conferenza sui sindacati e l'economia del lavoro precario

Heinz Bierbaum, presidente della SE, modererà la discussione " *I sindacati e la piattaforma dell'economia del lavoro precario in un'Europa che cambia* ". La sessione fa parte del convegno "[Plasmare le lotte del futuro da Amazon alle piattaforme](#) » della Sinistra al Parlamento Europeo e della Rete Sindacale in Europa (TUNE), tenutasi il 2 giugno, che si concentra sulle conseguenze del lavoro atipico, sulle condizioni e obiettivi di lavoro e che proporrà modalità di reazione alla situazione attuale.

Oggi i lavoratori.trici delle piattaforme sono doppiamente minacciati/e perché sono notevolmente esposti/e a perdite di reddito ed a condizioni di lavoro insalubri e pericolose. Durante la pandemia COVID-19, i divari occupazionali esistenti nell'UE sono stati esacerbati, e ciò è avvenuto dopo anni di tassazione ingiusta e squilibrata a favore dei redditi da capitale, che hanno notevolmente indebolito il diritto di lavorare e di vivere in condizioni adeguate, sicure e sane.

La conferenza è un fecondo terreno di scambio di idee al servizio degli stessi obiettivi: lavorare insieme per fermare il deterioramento delle condizioni di lavoro, lottare insieme per un cambio di paradigma verso un'Europa sociale e demistificare ogni circostanza che impedisce le migliori condizioni di lavoro possibili, maggiori redditi e posti di lavoro.

La situazione internazionale

Una nota di Maite Mola, primo vicepresidente della SE, responsabile delle relazioni internazionali

Il mese di maggio è stato molto complesso nella politica internazionale con le sue luci e le sue ombre.

I migliori risultati sono stati in Cile, sia per le elezioni che per la futura Costituzione. Le massicce mobilitazioni iniziate nell'ottobre 2019 (nonostante decine di morti, centinaia di feriti, anche con lesioni agli occhi, e migliaia di detenuti), hanno innescato un cambiamento radicale che, alla luce dei risultati delle "mega-elezioni", sembra pronto per smantellare il primo laboratorio neoliberista del mondo, così come qualsiasi eredità della dittatura di Pinochet. (si veda l'analisi di Marco Consolo, coordinatore del GL EL America Latina, [qui](#)- in spagnolo)

Intanto la Colombia brucia in continue mobilitazioni contro il governo Duque, con giovani impegnati nonostante morti, feriti e aggressioni di ogni genere; e il popolo palestinese ha nuovamente subito attacchi violenti da parte dell'esercito israeliano, provocando decine di morti e feriti, soprattutto nella Striscia di Gaza, oltre alla distruzione di ospedali, case, scuole, ecc. L'UE deve riflettere sulle sue relazioni con i due paesi e tagliare radicalmente le relazioni con i governi che uccidono impunemente le persone.

Altrove, continuano i massacri in Birmania, nel Sahara occupato, mentre il 14 giugno a Bruxelles si terrà un vertice Nato alla presenza di Biden: in questa occasione, il 13 giugno si terranno a Bruxelles webinar e manifestazioni per chiedere la pace, rifiutando tutte le guerre e chiedendo il rispetto dei diritti umani e la fine dei blocchi e delle sanzioni contro Cuba e il Venezuela e tutti i popoli che ne soffrono.

Il 6 giugno ci sono importanti elezioni in Perù e Messico con interessanti prospettive – la SE sarà presente con due delegazioni. Stiamo anche lavorando con colleghi dell'Africa e dell'Asia per capire meglio cosa sta succedendo nei due continenti. Allo stesso tempo, osserviamo le azioni di Biden: per il momento, non si è quasi mosso per cambiare la politica internazionale degli Stati Uniti.

La pandemia continua a devastare i Paesi più poveri, con poche o nessuna misura per mitigarla, con milioni di morti, soprattutto nel caso del Brasile con un governo di estrema destra che ha provocato grandi mobilitazioni nel Paese. L'intera sinistra dei 5 continenti è impegnata nella revoca dei brevetti per uscire al più presto da questa enorme crisi umanitaria e nella lotta per un mondo internazionalista, pacifico, solidale, femminista ed egualitario.

Sosteniamo la lotta palestinese di fronte a una Nakba senza fine

trovate i testi integrali dei nostri comunicati stampa a sostegno della Palestina [qui](#)(in inglese e francese) e [qui](#)(in inglese)

Stiamo assistendo a una repressione inaccettabile a Gerusalemme Est, che non si ferma nemmeno davanti ai bambini e invade moschee e altri luoghi religiosi e civili.

La SE condanna le persistenti violazioni israeliane dei diritti umani del popolo palestinese. Invitiamo la comunità internazionale, le istituzioni dell'UE e gli Stati membri a prendere una posizione ferma contro la presa di Gerusalemme est, in violazione del diritto internazionale.

Ribadiamo il nostro pieno sostegno ai palestinesi e ai manifestanti a Gerusalemme est. Rispettiamo le loro richieste e lottiamo per difendere i loro diritti e le loro terre contro la colonizzazione e l'aggressione dello Stato israeliano.

La SE sostiene un completo ritiro israeliano dai territori palestinesi occupati in conformità con le risoluzioni dell'ONU. Ribadiamo il nostro sostegno a una pace giusta basata sulle risoluzioni delle Nazioni Unite con uno Stato palestinese ai confini del 1967, con Gerusalemme Est come capitale e con il ritorno dei profughi palestinesi.



Per il diritto alla protesta sociale in Colombia: stop ai massacri!

trovate il testo completo in spagnolo [qui](#)

La SE chiede che il governo colombiano cessi immediatamente la militarizzazione del paese, l'uso di armi da fuoco contro la popolazione civile, che rispetti il diritto di protesta sociale, che rilasci tutti i prigionieri politici, che indaghi e punisca gli autori delle uccisioni di manifestanti pacifici e che rispetti gli obblighi previsti dagli accordi di pace.

La SE chiede alla Commissione europea, al Consiglio dei ministri e ai paesi membri dell'UE di smettere di sostenere il governo colombiano, il più repressivo, omicida e antisociale dell'intera regione; e che condannino chiaramente l'assassinio dei leader sociali e dei firmatari dell'accordo di pace e il mancato rispetto da parte del governo degli accordi di pace.

Chiediamo che la Commissione europea attivi la clausola democratica relativa ai diritti umani dell'accordo di libero scambio dell'UE con la Colombia, sospendendone parzialmente o totalmente l'applicazione provvisoria, fino al termine dell'impunità di cui godono gli assassini. Chiediamo inoltre ai parlamenti europei che non l'hanno fatto di non ratificare questo accordo di libero scambio finché le uccisioni rimarranno impunte.

E' necessario un vero passo avanti nelle politiche sociali americane

trovate il testo completo in inglese [qui](#)

Questo 30 aprile ha segnato il centesimo giorno della presidenza di Biden. Negli ultimi mesi molto è cambiato negli Stati Uniti e nel mondo. Sebbene un po' di normalità sia stata ripristinata con la fine dell'era Trump, sono ancora necessari molti combattimenti e lotte. Da sinistra in Europa, osserviamo molto da vicino gli Stati Uniti, pronti a sostenere i nostri compagni lì e a lavorare insieme nelle tante battaglie che condividiamo. La SE ha pubblicato tre videomessaggi - di Heinz Bierbaum, presidente della SE; Maite Mola, primo vicepresidente della SE e responsabile delle relazioni internazionali; ed Ethan Earle, co-presidente del comitato internazionale DSA, con il quale abbiamo collaborato per diversi anni. *Trovare tutti e tre i video [qui](#).*

In occasione della Giornata dell'Africa

trovate il testo completo in inglese e francese [qui](#)

L'Africa ha bisogno della solidarietà attiva dell'Europa. Nessuna vaga promessa e ancor meno soluzioni inefficaci e superate come quelle sostenute dal "Vertice per il rilancio delle economie africane", martedì 18 maggio 2021 a Parigi. Pertanto, in questa Giornata dell'Africa, la SE chiede la creazione di condizioni per uno sviluppo economico endogeno che rispetti l'ambiente dell'Africa. Esprimiamo il nostro sostegno alle forze progressiste che si battono nel continente attraverso partiti politici, sindacati e associazioni per la costruzione di società libere, pacifiche, giuste e democratiche. Esorta l'UE a onorare i suoi obblighi di obiettivi di sviluppo sostenibile e cessare il sostegno di politiche neoliberarie che le istituzioni finanziarie internazionali impongono all'Africa.

trovate un approfondimento della crisi geopolitica sul Nilo e sul GERD (in inglese e francese) [qui](#)

Giornata mondiale della libertà di stampa 2021: non c'è democrazia senza libertà di stampa e dei media

trovate il testo completo in inglese [qui](#)

La Giornata Mondiale della Libertà di Stampa riflette lo stato della libertà di stampa nel mondo, derivante dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Alimenta soprattutto la memoria per tutti i giornalisti/e che hanno perso la vita per il nostro diritto all'informazione, proteggendo uno dei pilastri più vitali della nostra democrazia: la verità.

È con profonda preoccupazione che osserviamo lo stato della libertà dei media in Europa. In modo allarmante, il numero di giornalisti /e imprigionati/e e uccisi/e per aver esercitato la loro professione è in aumento da anni. L'attuale crisi sanitaria ha dato il via a diversi governi che desiderano rafforzare la loro presa sulla comunicazione e l'informazione ai cittadini. Serve da pretesto per una legislazione di emergenza che limita le libertà fondamentali, come la libertà di informazione.

La SE commemora coloro che hanno perso la vita, sosteniamo coloro che hanno subito censure, intimidazioni online, molestie, rapimenti, detenzioni arbitrarie, torture e pressioni politiche ed economiche. Celebriamo la libertà di stampa e la libertà di espressione impegnandoci a riconoscere le loro azioni e onorare il loro sacrificio.

Non c'è democrazia senza libertà di stampa e dei media.

EVENTI E RIUNIONI INTERNE A MAGGIO

["Nessuno è al sicuro finché non siamo tutti al sicuro - Covid-19, scienza e lotte in Brasile"](#), online, 17 maggio

Il Covid-19 uccide decine di migliaia di persone in Brasile. È una malattia che può essere contenuta attraverso la ricerca, i test, il monitoraggio, la tracciabilità, l'isolamento e il sostegno, il distanziamento sociale e una buona ventilazione e con chiusure quando la malattia diventa incontrollabile. Il fallimento del governo nel Regno Unito, in Brasile, in India e in altri paesi è costato e continua a costare vite umane.

Questo fallimento del governo è profondamente politico e strettamente legato ai governi con le politiche anti-scienza più di destra. La società moderna ha bisogno della scienza per funzionare. La nostra stessa vita dipende da questo. L'assistenza sanitaria richiede un sistema connesso a livello nazionale che sia completamente attrezzato e finanziato con una buona pianificazione.

La rapida produzione di vaccini ha mostrato cosa succede quando la scienza viene impiegata per soddisfare i bisogni umani. Al contrario, limitare la produzione di questi vaccini per proteggere i profitti e i brevetti causa la morte delle persone. I socialisti di tutto il mondo hanno chiesto la liberalizzazione della produzione di vaccini e la piena attuazione di misure non farmaceutiche per combattere il virus.

Abbiamo discusso delle nostre esperienze in Brasile e in Europa, della scienza del virus, della lotta al virus sul posto di lavoro e contro i fallimenti del governo, della prevenzione di future epidemie, con:

- Dottor Pedro Hallal (epidemiologo)
- Gleisi Hoffman (Presidente del PT - Partito dei Lavoratori del Brasile)
- MaiteMola (Primo Vicepresidente della SE)
- e Silvana del Santos Harte (membro del PT residente a Londra).

Felicity Dowling (Principal Speaker of Left Unity UK) ha introdotto e presieduto la riunione.

Puoi rivedere l'evento [qui](#)!

4 maggio, incontro online della Rete della Cultura

Si è concentrato su: la situazione in Ungheria e Slovenia (con relazioni); cooperazione con il Gruppo della Sinistra al Parlamento europeo sulla campagna per destinare alla cultura almeno il 2% del PIL degli Stati membri; i primi preparativi per l'EuropeanForum 2021; e idee preliminari per un festival culturale SE.



"No one is safe until we are all safe"
COVID-19, SCIENCE AND STRUGGLE IN BRAZIL



Maite Mola
EL Vice President



Dr. Pedro Hallal
Epidemiologist



Gleisi Hoffman
PT President

17 May 2021- 1PM/Brasil- 5PM/UK- 6PM/Belgium - translation EN PT ES (zoom)

11 maggio, incontro online per i seminari estivi

La pandemia impedisce lo svolgimento della scuola estiva. Al suo posto, si terranno 4 seminari online organizzati sui temi dei diritti riproduttivi, dell'impatto della pandemia su di noi e sull'ambiente, sull'estrema destra e sulle sanzioni e blocchi contro Cuba e Venezuela. Questi seminari avranno un formato dinamico e interattivo. La SE Youth Network e Transform!Europe co-organizzano questi seminari estivi, che si svolgeranno il 3 e 4 luglio 2021.

12 maggio, riunione online del GdL Ambiente

Il GdL continua a lavorare intensamente su un'analisi approfondita del Green Deal europeo al fine di trovare posizioni comuni e proposte alternative. Attraverso uno stretto coordinamento con i compagni della Sinistra Democratica scozzese, il gruppo sta anche discutendo su come essere presente al vertice COP26 di novembre a Glasgow, nonché ai controvertici e alle manifestazioni che si svolgeranno intorno all'evento. Il gruppo discute anche della partecipazione della SE al Forum mondiale dell'acqua a Marsiglia.

13 maggio, incontro online del Gruppo Allargato di Coordinamento per la Conferenza del Mediterraneo

Il Gruppo di coordinamento allargato dei partiti di sinistra del sud e del nord del Mediterraneo desidera esprimere il suo sostegno e la sua profonda solidarietà al popolo palestinese unito nella sua resistenza contro l'espansione e l'aggressione israeliana. #PalestineUnderAttack #FreePalestine Sono stati fatti anche riferimenti alla preoccupante situazione nel Sahara occidentale e in Turchia.

26 maggio, incontro online del gruppo di lavoro LGBT

Ha rilanciato la sua attività puntando sul lavoro educativo (per docenti, studenti e famiglie) sui temi LGBT+, con una specifica lotta alle terapie di conversione in tutta Europa. Coopererà con altri gruppi di lavoro SE per azioni congiunte a giugno (mese dell'orgoglio) e successivamente.

29 maggio, riunione online del gruppo di lavoro dell'Europa centrale e orientale (CEE)

È stata discussa la situazione politica e socioeconomica nei paesi dell'Europa centrale e orientale, con particolare attenzione all'Ucraina e alla Bielorussia.

EVENTI E RIUNIONI INTERNE A GIUGNO

Webinar Forum Europeo 2021: " Il clima dopo Trump: quali sfide e opportunità?", 10 giugno, 17.30 (ora di Bruxelles)

Tra i relatori/trici ci sono: Michael Bloss, eurodeputato dei Verdi / ALE responsabile della legislazione europea sul clima; Eva Garcia Sempere, Coordinatrice Federale per l'Ambiente di Izquierda Unida; e Olivia Lazar (da confermare), esperta di pacificazione e mediazione ambientale, direttrice di Peace in Design Consulting

L'evento mira a riflettere sulle future relazioni UE-ONU ed il loro impatto sul clima, soprattutto dopo il cambiamento nell'agenda globale a seguito della decisione di Biden di annullare il ritiro degli Stati Uniti dall'accordo di Parigi deciso da Trump. La COP26 di Glasgow a novembre fungerà da "campo di prova" per queste rinnovate ambizioni, quindi il webinar fornirà uno spazio per riflettere sulle sfide e le opportunità future, nonché sul ruolo che gli Stati Uniti e l'UE potrebbero svolgere per raggiungere gli obiettivi per evitare nuove crisi climatiche.

“Scuola durante la pandemia: e dopo?” (organizzato dal GdL Istruzione), online, 24 giugno, 18:00 (ora di Bruxelles)

La pandemia di Covid-19 ha mostrato le debolezze dei sistemi scolastici e come la gestione delle scuole abbia peggiorato le condizioni di apprendimento degli studenti, chiedendo nuovi approcci all'insegnamento e mettendo le famiglie in una situazione di fragilità. Lo scopo del webinar è fornire una panoramica delle sfide e delle difficoltà che studenti, insegnanti e famiglie hanno incontrato con l'apprendimento a distanza. Inoltre, i rappresentanti dei partiti membri della SE nelle coalizioni di governo aiuteranno a formulare proposte politiche concrete, fornendo una panoramica delle politiche messe in atto per mitigare gli effetti della pandemia sui sistemi scolastici.

Contro-vertice della NATO, online e in Europa, 13-14 giugno

La SE fa parte delle campagne e piattaforme contro la NATO, per costruire il contro-vertice e contro-azioni con altri partiti, organizzazioni, movimenti pacifisti ecc... sia in Europa che a livello internazionale:

- Il Movimento pacifista belga chiede una manifestazione alla vigilia del vertice, [domenica 13 giugno alle 13:00.](#)



CALL TO ACTION!
#YesToPeace #NoToNATO

On June 14, World leaders will meet in Brussels for a NATO summit to increase budgets for war, plan military aggressions and exploitation of natural resources of the Global South.

We, the people, defend life and the environment over profit.
We, the people, defend peace and solidarity.
We, the people, must stop the NATO 2030 agenda.

LET'S SHOW OUR STRENGTH TOGETHER IN THE STREETS! SEE YOU ON JUNE 13!

- Webinar "Global NATO: a Threat to Peace":

[domenica 13.06](#) - dalle 15:00 alle 18:30 (ora di Bruxelles) - apertura di Heinz Bierbaum, Presidente della SE

Interpretazione: inglese, francese e spagnolo

[lunedì 14.06](#) - 13:00-14:30 (ora di Bruxelles)

[lunedì 14.06](#) - 17:00-19:00 (ora di Bruxelles)

- **SI alla pace + NO alla NATO**

lunedì 14 giugno - varie azioni e attività in tutta Europa.

VI Seminario EL-Foro a San Paolo "Visiones Compartidas - Visioni condivise": "Guerra giudiziaria e fascismo del XXI secolo", online, 30 giugno

Questa edizione del Seminario annuale in collaborazione con il Foro de Sao Paulo sarà dedicata alla guerra giudiziaria e alle aggressioni dell'estrema destra nel mondo, con proposte concrete per resistere e invertire queste tendenze.

1 giugno, incontro online per i seminari estivi

2 giugno, incontro online del GL Africa

6 giugno, incontro online della Rete Giovani

12 giugno, riunione online del Segretariato politico

29 giugno, riunione online del GL allargato per il Forum Europeo



Alcune attività di transform!Europe:

La reazione economica di alcuni Stati membri dell'UE allo scoppio della crisi Corona 2020

12 giugno, dalle 12:00 alle 17:00 (ora di Bruxelles)

Uno spostamento verso una trasformazione socio-ecologica o una continuazione dello sfruttamento neoliberista degli uomini e della natura? Presentazione di studi sulla reazione di alcuni Stati membri dell'UE allo scoppio della crisi del coronavirus.

**Partito della
sinistra
europea**

Square de Meeûs 25
1000 Bruxelles

T: +32 (0) 2 50 22 606/616

www.european-left.org

Le porte della ripresa dell'austerità devono essere chiuse concretamente e senza ambiguità. "

maggio 2021

Maggiori informazioni ?

Se sei interessato a un argomento in particolare, contattaci: info@european-left.org